

"SUI SENTIERI DELLE CHIESETTE BIZANTINE IN UNA CITTÀ DI MINATORI A MOTTA SAN GIOVANNI"



fig. 1 _ Sui sentieri delle Chiesette Bizantine a Santo Niceto

Si è conclusa con grande successo la giornata ARCHEOTREKKING di Sabato 7 maggio 2016. La giornata è stata organizzata dal Gruppo Archeologico "Valle dell'Amendolea", che per l'occasione e la buona riuscita dell'evento ha coinvolto gli amici di Equosud e Associazione Minatori mottesesi; nella condivisione è stata l'opportunità di un viaggio per conoscere e riscoprire i Beni Culturali in una città di minatori, quella di Motta San Giovanni in provincia di Reggio Calabria. Il percorso è iniziato incamminandosi verso il luogo, dove i Bizantini costruirono un insediamento a dominio dello Stretto di Messina, partendo da Contrada Russa.



fig. 2 _ Il Gruppo Archeologico "Valle dell'Amendolea" ed Equosud in cammino

Durante il percorso l'incontro con mottesesi attenti a lavorare a mano la propria vigna, molto ospitali e cordiali, hanno scambiato volentieri con i visitatori qualche chiacchiera parlando della viticoltura nel territorio di Motta San Giovanni e delle antiche vigne presenti nel territorio circostante Santo Niceto.



fig. 3 _ Il Gruppo Archeologico "Valle dell'Amendolea" ed equosud con agricoltori di Motta San Giovanni (RC) sulla strada verso Santo Niceto

Proseguendo il percorso una visione ancestrale per tutti, la Fortificazione di Santo Niceto è comparsa al gruppo di visitatori come un maniero sullo

Stretto di Messina. Tutti estasiati per il bel vedere si sono fermati ad ammirare e fotografare.



fig. 4 _ Sulla strada verso le Chiesette Bizantine e la Fortificazione di Santo Niceto

Giunti ai piedi della Fortificazione e in prossimità delle Chiesette Bizantine, Francesco MANGLAVITI, direttore del Gruppo Archeologico "Valle dell'Amendolea", e Vincenza TRIOLO, attraverso un excursus storico – culturale hanno dato informazioni sui Beni Culturali visitati; grande attenzione prestata all'importanza di tali Beni nel territorio e allo stato di conservazione degli stessi.



fig. 5 _ Il Gruppo Archeologico "Valle dell'Amendolea" ed Equosud a Santo Niceto

Particolare interesse ha suscitato la chiesa bizantina di S. Maria Annunziata di Santo Niceto, dove ancora oggi si conservano tracce di affreschi. La chiesa datata tardo sec. XI – XIV secolo, dagli studiosi: Marina Falla CASTELFRANCHI per la decorazione pittorica e Prof. Domenico MINUTO per la tipologia e la tecnica costruttiva, è a navata unica con abside emergente posta ai piedi della fortificazione e di cui oggi rimangono i ruderi dei muri perimetrali. La chiesa è stata fortemente danneggiata dall'alluvione del 1951. Alla fine dell'Ottocento l'edificio era ancora in piedi e fu studiato e descritto da Antonio De Lorenzo, l'autore del testo: *"Le Quattro motte estinte presso Reggio di Calabria. Descrizione, memorie e documenti"*. Anche questa chiesa, come tutte le altre nell'area circostante, è stata in passato adibita a palmento e questo ne garantì la conservazione. L'abside aveva nella ghiera un profilo leggermente ogivato ed era affiancata dalle due nicchiette per la prothesis e il diaconicòn; che oggi si presenta capovolta e giacente sul suolo spezzata in due tronconi; il Prof. D. Minuto qui individuò i resti di una Deisis, oggi quasi del tutto cancellata. In uno dei due settori del catino si scorgono i resti di un affresco che ritraeva al centro l'immagine del Cristo, affiancata a destra dalla figura della Vergine e di San Giovanni Battista. Oggi parte dell'affresco è andato perduto e il volto del Cristo visibile negli ultimi decenni del Novecento è quasi cancellato, grazie agli effetti dannosi causati dall'esposizione agli agenti atmosferici nel tempo, ad atti vandalici e alla mancata messa in sicurezza dello stesso.

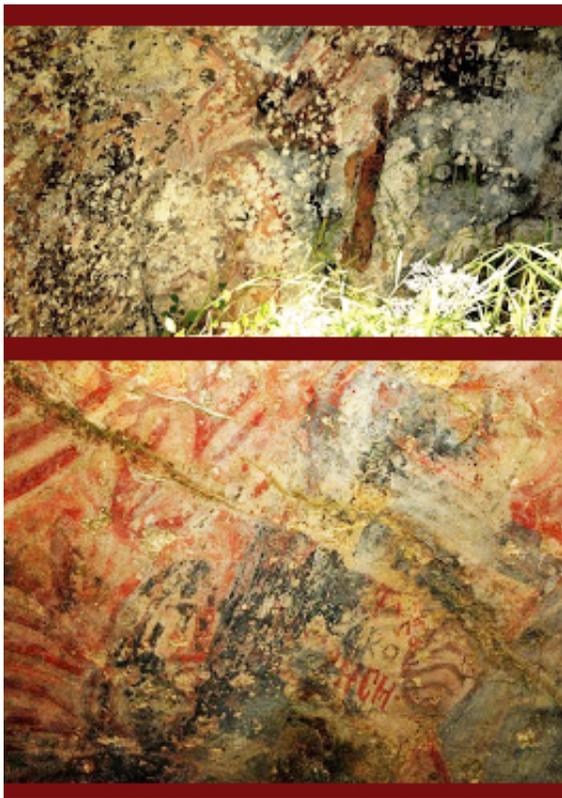


fig. 5 _ Affreschi Chiesa Bizantina

di S. Maria Annunziata a Santo Niceto

Prima di lasciare Santo Niceto per andare a pranzare si è visitata la Fortificazione; grande attenzione per la bellezza di questo Bene Architettonico, per gli importanti restauri eseguiti in passato sotto la direzione dell'Arch. Prof. F. MARTORANO, che numerosi studi ha eseguito e pubblicato sulla stessa.



fig. 6 _ Visita presso la fortificazione di Santo Niceto.

Nel pomeriggio di questa giornata l'Archeotrekking si sposta al centro storico di Motta San Giovanni, e precisamente al *Parco delle Rimembranze* per un'altra tappa molto importante nella città dei Minatori curata dall'Associazione Minatori del Comune di Motta San Giovanni. Il Parco delle Rimembranze è il luogo commemorativo dedicato ai minatori di questa terra, alla loro vita e alle loro sofferenze causate dalla malattia provocata dal lungo lavoro in miniera e in galleria. L'Associazione Minatori del Comune di Motta San Giovanni da molti anni si occupa di promuovere e valorizzare parte dei luoghi e della storia della popolazione, affinché grazie alla conoscenza non si dimentichi. Durante quest'ultima tappa con visita guidata, l'Arch. N. MALLAMACI ha raccontato, insieme agli altri membri, la storia dei minatori, la segretaria dell'associazione M. CALABRÒ esposto i punti più importanti dello statuto e il Prof. A. Franco recitato due poesie dedicate ai minatori stessi. Al termine della preziosa esperienza di conoscenza, a tutti i visitatori è stato donato dal Presidente Onorario S. CALABRÒ un volumetto da lui stesso scritto, dal titolo: *"Pensieri, sentimenti e riflessioni su i Minatori di Motta San Giovanni"*. Il Gruppo Archeologico *"Valle dell'Amendolea"* ed Equosud ringraziano in particolar modo gli amici dell'Associazione Minatori mottesesi per il bellissimo excursus storico e per l'accoglienza ricevuta al *Parco delle Rimembranze* di Motta san Giovanni.



fig. 7 _ Gruppo Archeologico "Valle dell'Amendolea" con Equosud guidati al Parco delle Rimembranze a Motta San Giovanni (RC) dall'Associazione Minatori mottesesi



**fig. 8 _ Parco delle Rimembranze _ Motta San Giovanni (RC)
con l'Associazione Minatori mottesì
momenti di storia raccontati dall'Arch. N. MALLAMACI**



**fig. 9 _ Parco delle Rimembranze _ Motta San Giovanni (RC)
con l'Associazione Minatori mottesì
conoscenza dello statuto letto dalla segretaria M. CALABRÒ**



fig. 10 _ Parco delle Rimembranze _ Motta San Giovanni (RC)
con l'Associazione Minatori mottesì
lettura delle poesie sul minatore a cura del Prof. A. FRANCO



fig. 11 _ Parco delle Rimembranze _ Motta San Giovanni (RC)
con l'Associazione Minatori mottesì
visita alla Galleria con esposizione
fotografie storiche dei Minatori mottesì

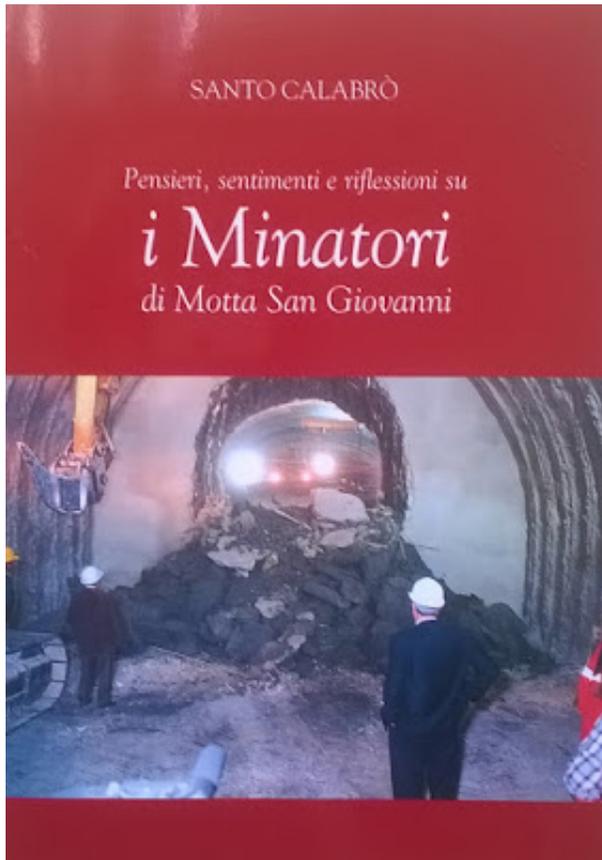


fig. 12 _ Parco delle Rimembranze _ Motta San Giovanni (RC)

con l'Associazione Minatori mottesì

dono della pubblicazione del Presidente Onorario e Autore

SANTO CALABRÒ

Art. e fotografie di:

Gruppo Archeologico "Valle dell'Amendolea"